

GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

Insegnamento **FONDAMENTI STORICI DEL DIRITTO EUROPEO**

GenCod A004497

Insegnamento FONDAMENTI STORICI
DEL DIRITTO EUROPEO

Insegnamento in inglese Historical
foundations of european law

Settore disciplinare IUS/18

Corso di studi di riferimento
GIURISPRUDENZA

Tipo corso di studi Laurea Magistrale a
Ciclo Unico

Crediti 8.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 60.0

Per immatricolati nel 2018/2019

Erogato nel 2020/2021

Anno di corso 3

Lingua ITALIANO

Percorso EUROPEO E INTERNAZIONALE

Docente PIERANGELO BUONGIORNO

Sede Lecce

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso è incentrato sulla conoscenza dei principali caratteri della cultura giuridica europea derivanti dalle matrici romane e romanistiche. Oltre alle regole di correttezza e alla tutela apprestata in caso di loro violazione, si soffermerà sulla 'tradizione romanistica' relativa ad alcuni istituti, evidenziandone sia gli aspetti comuni sia le diversità, talora profonde, tra l'esperienza giuridica di Roma antica e quelle attuali.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame è necessario avere adeguate conoscenze di base relative agli istituti del diritto privato romano e più in generale storico-giuridiche. È necessario aver superato l'esame di Storia ed Istituzioni del diritto romano (I anno).

OBIETTIVI FORMATIVI

1. **Conoscenza e comprensione:** Lo studio delle fonti antiche in tema di ambiente e territorio condurrà il futuro giurista a una migliore conoscenza delle relative problematiche, degli approcci di soluzione adottati nell'antichità, dell'evoluzione giuridica in materia, e alla comprensione dei profili-chiave attinenti alla proprietà privata, alla tutela di beni di interesse (potenzialmente o attualmente) collettivo e alla loro preservazione, alla presenza di un sistema giuridico orientato alla risoluzione costante di problematiche nuove e alla formulazione di soluzioni confacenti alle richieste dei privati e delle collettività.

2. **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** Si mira altresì a favorire l'acquisizione, da parte del futuro giurista, dei profili applicativi della materia, in connessione con un consapevole uso degli strumenti critici tipici dello studio romanistico. Lo studente analizzerà le fonti antiche (fornite in traduzione italiana) in tema di proprietà immobiliare, territorio, acque, paesaggio, e così via elencando. Acquisirà in tal modo la capacità di interpretare le fonti nel contesto storico di riferimento, di rappresentarsi le problematiche antiche e di rapportare in chiave comparativa l'orizzonte di problemi e soluzioni a quanto accade nel mondo di oggi.

3. **Autonomia di giudizio:** Attraverso l'analisi di fonti e problemi antichi lo studente può acquisire flessibilità, iniziativa, capacità critiche di valutazione di problemi e interventi e orientate a formulare (argomentandole) soluzioni nuove anche a problematiche moderne. Essa si perseguirà oltre che attraverso la lettura, nell'ambito del corso, di fonti e materiali, altresì attraverso la discussione in aula (o, per i non frequentanti, in sede d'esame) di problemi e soluzioni.

4. **Abilità comunicative:** Il futuro giurista apprenderà attraverso lo studio di fonti e problemi inerenti la tutela ambientale e la disciplina del territorio nell'antichità a comunicare in forma scritta e orale informazioni, idee, problemi e soluzioni relativi alle tematiche del diritto romano. Le capacità comunicative in oggetto saranno stimolate attraverso lezioni frontali comprendenti il coinvolgimento degli studenti.

5. **Capacità di apprendimento:** Attraverso lo studio di fonti e problemi inerenti la tutela ambientale e la disciplina del territorio nell'antichità lo studente approfondirà la comprensione di regole e istituti relativi, e le connessioni fra essi e l'insieme dell'ordinamento romano, sia dal punto di vista delle regole sostanziali che da quello della tutela processuale (o della eventuale assenza di essa in alcuni casi); imparerà altresì a connettere le tematiche in esame con il pensiero giurisprudenziale antico, nella sua complessità. Su tale base lo studente acquisirà competenze e capacità critiche idonee a garantirgli l'accesso a ulteriori approfondimenti teorico-pratici, anche nelle materie di diritto positivo e anche per la redazione della tesi di laurea (non solo se in materie romanistiche).

METODI DIDATTICI

La didattica sarà impartita attraverso lezioni frontali (di due ore ciascuna), nonché attraverso seminari ed esercitazioni su testi giuridici e letterari somministrati su supporto cartaceo o attraverso mail. Si consentiranno in tal modo agli studenti frequentanti un più specifico approfondimento di temi relativi alle istituzioni politiche e al diritto privato, l'accesso a metodologie didattiche e a prospettive d'indagine variegata, e la crescita di capacità di conoscenza e comprensione, apprendimento, autonomia di giudizio, abilità applicative e comunicative. Sono previsti anche alcuni seminari a cura di specialisti di rilevanza nazionale e internazionale.

MODALITA' D'ESAME

Modalità di accertamento dei risultati: **esame orale con voto finale.**

Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche intermedie al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

Descrizione dei metodi di accertamento: L'esame, orale, si articolerà su vari livelli di verifica:

a) *conoscenza e comprensione e relativa capacità di applicarle*: da accertarsi attraverso uno o più quesiti relativi ai concetti basilari della materia;

b) *autonomia di giudizio*: da verificarsi attraverso uno o più quesiti volti ad accertare l'attitudine ad applicare le nozioni apprese a problemi specifici scaturenti dalla disciplina;

c) *capacità di apprendimento*: da verificarsi attraverso quesiti 'avanzati', che documentino l'attitudine dello studente a porre in relazione argomenti più complessi con i 'fondamentali' della disciplina;

d) *capacità comunicative*: da accertarsi nel corso dell'intero esame orale.

Il voto positivo minimo per il superamento dell'esame (18/30) richiede che lo studente raggiunga la sufficienza in tutti i livelli di verifica indicati.

Il voto positivo massimo (30/30 con eventuale concessione della lode) interverrà in caso di eccellenza su tutti i livelli considerati.

Le valutazioni intermedie tra il minimo e il massimo saranno graduate in base alla valutazione (sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente) per ciascuno dei livelli considerati.

APPELLI D'ESAME

Seguirà calendario ufficiale

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Il docente è disponibile all'indirizzo pierangelo.buongiorno@unisalento.it

PROGRAMMA ESTESO

Il corso è incentrato sulla conoscenza dei principali caratteri della cultura giuridica europea derivanti dalle matrici romane e romanistiche. Oltre alle regole di correttezza e alla tutela apprestata in caso di loro violazione, si soffermerà sulla 'tradizione romanistica' relativa ad alcuni istituti, evidenziandone sia gli aspetti comuni sia le diversità, talora profonde, tra l'esperienza giuridica di Roma antica e quelle attuali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti:

1. G. Santucci, *Diritto romano e diritti europei. Continuità e discontinuità nelle figure giuridiche*, Il Mulino, Bologna 2018 (2. Edizione).

2. C. Cascione, *Diritto romano e giurisprudenza odierna. Studi e miniature*, Jovene Editore, Napoli 2020 (cinque saggi a scelta dello studente).

Per i non frequentanti:

1. G. Santucci, *Diritto romano e diritti europei. Continuità e discontinuità nelle figure giuridiche*, Il Mulino, Bologna 2018 (2. Edizione).

2. I. Pontoriero, *I vizi del consenso nella tradizione romanistica*, Giappichelli, Torino 2020.